



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

Al Signor Presidente della
Sezione regionale di controllo

Oggetto: Comune di Bressana Bottarone (PV) - Relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2017, 2018 e 2019. - Richiesta di deferimento in camera di consiglio.

Dall'analisi delle relazioni dell'organo di revisione, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti 2017, 2018 e 2019 del comune di Bressana Bottarone, e della documentazione acquisita in via istruttoria (SC_LOM - 0003135 - Ingresso - 9/2/2021), sono emerse difficoltà nella gestione finanziaria dell'ente locale meritevoli di essere sottoposte all'esame collegiale della Sezione.

1) Gestione del bilancio

I questionari degli esercizi presi in considerazione e i dati dei relativi rendiconti mostrano gravi difficoltà, peraltro in peggioramento nel corso dell'esercizio 2019, nella riscossione delle entrate accertate al titolo 1 e al titolo 3, sia in conto competenza, sia negli esercizi pregressi. Dall'analisi dei dati contabili disponibili, la criticità è emersa in particolare riguardo all'IMU, alla TARSU-TIA-TARI e ai proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada, che ha determinato un progressivo incremento dei residui attivi conservati al 31 dicembre di ciascuno degli esercizi del triennio 2017-2019, con notevole incidenza sul risultato di amministrazione (98% nel 2017, 100% nel 2018 e 104% nel 2019).

Con riferimento alla gestione di competenza l'istruttoria ha evidenziato una percentuale di riscossione delle entrate tributarie pari al 48% nel 2017, al 72% nel 2018 e al 35% nel 2019, e delle entrate extratributarie pari al 30% nel 2017, al 40% nel 2018 e al 42% nel 2019. Le percentuali di riscossione delle entrate afferenti alla gestione dei residui al titolo 1 sono invece pari al 24% nel 2017, al 21% nel 2018 e al 16% nel 2019, e per il titolo 3 al 31% nel 2017, al 20% nel 2018 e al 14% nel 2019.



CORTE DEI CONTI

Nell'esercizio 2017 si rileva il superamento del parametro di deficitarietà strutturale n. 2 *Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III*, con un risultato del 60% a fronte del limite del 42%. Nel biennio 2018-2019 si rileva il superamento del parametro di deficitarietà strutturale P8 *Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)*, con un risultato del 40,81% nel 2018 e del 32,10% nel 2019 a fronte del limite del 47%.

2) Gestione della liquidità

Dall'analisi dei documenti disponibili sono emersi squilibri di cassa di parte corrente e di parte capitale pari rispettivamente a - € 72.235,77 e - € 207.742,69 nell'esercizio 2017, di parte capitale nell'esercizio 2018 pari a - € 313.533,76 e, sebbene in netto miglioramento, uno squilibrio di parte corrente anche nell'esercizio 2019 pari a -€ 3.222,34.

In considerazione delle irregolarità riscontrate, si ritiene di sottoporre le complessive risultanze dell'istruttoria all'esame collegiale della Sezione.

Il magistrato istruttore
(Francesco Liguori)



CORTE DEI CONTI